

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana



UNIONE EUROPEA



**REGIONE SICILIANA  
DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE**

**AREA 7 - CONTROLLI, REPRESSIONI FRODI COMUNITARIE E  
CHIUSURA PROGRAMMI COMUNITARI**

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. n. 10 del 15/5/2000;
- VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA la L.R. 12 agosto 2014, n. 21, art.68 come modificato dall'art.98, comma 6, della L.R. n. 9 del 07/05/2015;
- VISTO il D.P. Reg. 14/06/2016, n. 12, recante "*Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. del 16/12/2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della L.R. 07/05/2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18/01/2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni.*";
- VISTO il D.P.Reg. n.150 del 25 gennaio 2017 con il quale, in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 12 del 18 gennaio 2017, è stata prorogata al 31 dicembre 2019 la scadenza dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Programmazione della Presidenza della Regione Siciliana al Dr. Vincenzo Falgares, dirigente di III fascia dell'Amministrazione regionale, già conferito con D.P.Reg. n.858 del 24 febbraio 2014;
- VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e recante

l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 (Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 210 del 31/07/2006);

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio, del 11/07/2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n.1260/1999 (Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L210 del 31/07/2006);

VISTA la rettifica del Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio, del 11/07/2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n.1260/1999 (Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 145 del 7/06/2007);

VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione del 08/12/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTA la rettifica del Regolamento (CE) N.1828/2006 della Commissione, del 08/12/2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Regolamento (CE) N.846/2009 della Commissione, del 01/09/2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Regolamento (CE) N.539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/06/2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

VISTA la Decisione C(2007) 3329 del 13/07/2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 dello Stato membro italiano;

VISTO il Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2007 - 2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione N. C (2007) 4249 del 07/09/2007;

VISTA la Decisione della Commissione del 03/05/2010 C (2010) 2454 recante modifica della decisione C (2007) 4249 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del FESR ai fini dell'obiettivo della convergenza nella Regione Sicilia in Italia, nella quale viene approvata la richiesta di revisione del Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2007 - 2013;

VISTA la Decisione della Commissione del 06/12/2011 C (2011) 9028 recante modifica della decisione C (2007) 4249 che adotta il programma operativo per l'intervento

comunitario del FESR ai fini dell'obiettivo della convergenza nella Regione Sicilia in Italia, nella quale viene approvata la richiesta di revisione del Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2007 - 2013;

VISTA la Decisione della Commissione del 15/11/2012 C (2012) 8405 recante modifica della decisione C (2007) 4249 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del FESR ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Sicilia in Italia, nella quale viene approvata la richiesta di revisione del Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2007 - 2013;

VISTA la Decisione della Commissione del 05/07/2013 C (2013) 4224 recante modifica della decisione C (2007) 4249 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del FESR ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Sicilia in Italia, nella quale viene approvata la richiesta di revisione del Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2007 - 2013;

VISTA la nota orientativa COCOF della Commissione Europea - Direzione Generale Politica regionale n. 12-0050-00 del 29/03/2012 sul trattamento dell'assistenza retrospettiva dell'UE nel periodo 2007-2013, con la quale la stessa Commissione Europea consente alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi di poter inserire ai fini del cofinanziamento comunitario anche i cosiddetti "progetti retrospettivi";

VISTA la nota prot. n. 5988-U del 09/05/2012 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha delineato le modalità ed i criteri di rendicontazione dei progetti riferibili alla programmazione unitaria nazionale a valere sui programmi comunitari;

VISTA la nota prot. n. 6333-U del 15/05/2012 con cui lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso alla Commissione Europea - DG Regio - la posizione nazionale concernente l'ammissibilità a contributo dei suddetti "progetti retrospettivi", preannunciando l'avvio della modifica del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e fornendo, al contempo, le prime indicazioni alle Autorità di Gestione in ordine alla imputazione dei "progetti retrospettivi";

VISTA la nota prot. n. 8089-U del 18/06/2013 del medesimo Ministero dello Sviluppo Economico con la quale è stata comunicata la conclusione della procedura scritta della modifica ivi allegata dei paragrafi V.3 e VI.2.4 del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;

VISTA la nota prot. n. 8701-U del 28/06/2013, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato alla Commissione Europea la predetta modifica del QSN 2007-2013;

VISTA la nota ref. ARES (2013) 3071700 del 17/09/2013 con la quale la Commissione Europea - D.G. Regio ha comunicato, tra l'altro, la presa d'atto della suddetta revisione del Quadro Strategico Nazionale Italia 2007-2013;

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 13523 dell'8/11/2013 con la quale sono state, tra l'altro, fornite alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi le prime indicazioni in ordine alle procedure di monitoraggio e controllo connessi alla imputazione dei progetti retrospettivi;

CONSIDERATO che, al fine di assicurare tutti gli adempimenti relativi alle procedure di selezione, rendicontazione e controllo, occorre – preliminarmente - operare una manutenzione

delle piste di controllo inerenti alle categorie di operazioni interessate dall'imputazione dei progetti retrospettivi;

CONSIDERATO che per il P.O. FESR Sicilia 2007-2013, ferma restando ogni peculiarità caratterizzante i singoli percorsi amministrativo/gestionali facenti capo ai distinti Obiettivi Operativi, il percorso inerente alla imputazione al Programma dei progetti retrospettivi assume la medesima dinamica procedurale;

VISTO il D.D.G. n. 123/A XI DRP del 24 aprile 2014, registrato alla Corte dei conti in data 19 maggio 2014, Reg. n.1, Foglio 34, con cui è stata approvata la Pista di Controllo integrativa riferibile al circuito amministrativo di programmazione ed imputazione al P.O. FESR Sicilia 2007-2013 dei progetti cosiddetti "retrospettivi", a valere sugli Obiettivi Operativi riportati nell'elenco in Allegato A al citato decreto, costituente parte integrante dello stesso, restando invariati, per ciascun Obiettivo Operativo e per ciascuna Linea di Intervento interessata dall'imputazione dei progetti "retrospettivi", i rimanenti circuiti amministrativo/finanziari già delineati nell'ambito delle vigenti Piste di Controllo, ivi compresi il circuito di attuazione fisica, di rendicontazione, di certificazione, di controllo e di gestione delle eventuali irregolarità;

VISTA la nota prot 8852 del 27/2/2017 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, al fine di imputare al PO FESR Sicilia 2007-2013 il progetto retrospettivo "*Appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto per il trattamento meccanico e biologico della frazione residuale e della frazione organica dei rifiuti urbani in contrada Bellolampo nel Comune di Palermo – I° lotto funzionale*" ed a seguito di rilievo della Corte dei conti per il visto sul provvedimento della predetta imputazione circa l'inesistenza di una specifica pista di controllo per l'obiettivo operativo 2.4.1., considerato che la pista di controllo approvata con il citato DDG n.123 del 24/4/2014 appare coerente anche con gli obiettivi operativi 2.4.1 e 2.4.2 del P.O. FESR Sicilia 2007-2013 di competenza del citato Dipartimento/Centro di Responsabilità, chiede di integrare l'allegato A al citato D.D.G. n.123/2014, includendovi i citati obiettivi operativi 2.4.1 e 2.4.2.;

RITENUTO nel rispetto dei criteri di economicità dell'azione amministrativa e di semplificazione amministrativa di integrare l'Allegato A del citato D.D.G. n. 123/A XI DRP del 24 aprile 2014 nel senso che la Pista di Controllo, riferibile al circuito amministrativo di programmazione ed imputazione al P.O. FESR Sicilia 2007-2013 dei progetti cosiddetti "retrospettivi", è applicabile anche a valere sugli obiettivi operativi 2.4.1 e 2.4.2 del P.O. FESR Sicilia 2007-2013.

#### DECRETA

ART. 1) È integrato l'allegato A del D.D.G. n. 123/A XI DRP del 24 aprile 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 19 maggio 2014, Reg. n.1 Foglio 34, nel senso che la Pista di Controllo riferibile al circuito amministrativo di programmazione ed imputazione al P.O. FESR Sicilia 2007-2013 dei progetti cosiddetti "retrospettivi", approvata con il medesimo D.D.G. n. 123/2014, è applicabile anche a valere sugli Obiettivi operativi 2.4.1 e 2.4.2 del P.O FESR 2007- 2013;

ART. 2) Per le finalità di cui al precedente art.1), l'allegato A del D.D.G. n. 123/A XI DRP del 24 aprile 2014 è sostituito dall'Allegato A al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

- ART. 3) Rimangono invariati e confermati i contenuti ed il dispositivo del sopra richiamato D.D.G. n. 123/A XI DRP del 24 aprile 2014.
- ART. 4) Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, per il tramite della Ragioneria Centrale per la Presidenza e sarà pubblicato sul sito istituzionale del P.O. FESR Sicilia 2007-2013 [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it). Sarà, altresì, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana nella parte di competenza del Dipartimento regionale della Programmazione esclusivamente in assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art.98, comma 6, della L.R. n. 9 del 07/05/2015.
- ART. 5) Il presente decreto, dopo la registrazione da parte della Corte dei conti, sarà notificato ai Dipartimenti regionali che costituiscono Centri di Responsabilità del P.O. FESR Sicilia 2007-2013, nonché all'Autorità di Certificazione dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea ed all'Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea.

Palermo, 28 FEB. 2017

Il Dirigente Area 7

Rosanna Prezioso



Il Dirigente Generale  
(Vincenzo Falgares)

### ASSE 1

Obiettivo specifico	1.1: Completare, qualificare funzionalmente e potenziare la rete di trasporto ferroviaria e stradale, sia primaria che secondaria, al fine di migliorare l'accessibilità ed accrescere la competitività del territorio.
Obiettivi operativi	1.1.4: Adeguare la funzionalità della viabilità secondaria.
Centri di Responsabilità	<b>Dipartimento regionale Protezione Civile</b>

### ASSE 2

Obiettivo specifico	2.2: Completare gli investimenti infrastrutturali già previsti dalla programmazione vigente e attuare la pianificazione settoriale e territoriale specie per conformarsi alla normativa ambientale nel settore idrico ed in particolare per favorire il raggiungimento della Direttiva CE 2000/60
Obiettivo operativo	2.2.1: Realizzare interventi infrastrutturali prioritari lungo le fasi del ciclo delle acque e realizzare le infrastrutture previste nella pianificazione regionale vigente, da associare al risparmio idrico alla riduzione delle perdite e all'uso di fonti idriche alternative e implementare gli strumenti di pianificazione settoriale.
Centri di Responsabilità	<b>Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti</b>

Obiettivo specifico	2.3: Attuare la pianificazione nel settore del rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale e ambientale inclusa la lotta alla desertificazione, e nel settore della tutela dei corpi idrici e degli habitat/ specie di interesse comunitario; predisporre e attuare i piani di prevenzione del rischio sia antropogenico che naturale.
Obiettivo operativo	2.3.1: Realizzare interventi infrastrutturali prioritari previsti nei PAI approvati, nella pianificazione di protezione civile e per la prevenzione e mitigazione dei rischi, anche ad integrazione di specifiche azioni del PRSR Sicilia.
Centri di Responsabilità	<b>Dipartimento regionale Ambiente</b> <b>Dipartimento regionale Protezione Civile</b>

Obiettivo specifico	2.4: Migliorare l'efficienza nella gestione dei rifiuti, sostenendo la nascita di un tessuto produttivo nel comparto del riciclaggio e promuovendo interventi di riqualificazione e risanamento ambientale di grande impatto.
Obiettivo operativo	2.4.1: Realizzare interventi infrastrutturali prioritari in accordo ai contenuti della pianificazione regionale vigente nel settore dei rifiuti. 2.4.2: Incentivare e sostenere la raccolta differenziata presso categorie di utenza aggregate e mirate, anche attraverso iniziative pilota sperimentali.
Centri di Responsabilità	<b>Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti</b>

### ASSE 3

Obiettivo specifico	3.1: Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti.
Obiettivi operativi	3.1.1: Promuovere la qualificazione, la tutela e la conservazione del patrimonio storico-culturale, favorendone la messa a sistema e l'integrazione con i servizi turistici, anche al fine di aumentare l'attrattività dei territori. 3.1.3: Sperimentare e sviluppare azioni volte alla produzione, divulgazione e fruizione delle nuove forme artistiche legate all'arte contemporanea. 3.1.4: Favorire la valorizzazione culturale e la fruizione delle aree marginali e rurali facilitando il recupero di siti e immobili di maggior pregio storico – architettonico, il rafforzamento dei fattori di contesto, le identità locali e la promozione dei territori, anche attraverso la creazione di sistemi culturali.
Centri di Responsabilità	<b>Dipartimento regionale Beni Culturali e Identità Siciliana</b>

Obiettivi specifici	3.2: Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la biodiversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo.
Obiettivo operativo	3.2.1: Rafforzare la valenza e l'identità naturalistica dei territori.
Centri di Responsabilità	<b>Dipartimento regionale Ambiente</b>

Obiettivo specifico	3.3: Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche.
Obiettivi operativi	<p>3.3.1: Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali.</p> <p>3.3.2: Valorizzare le iniziative di diversificazione e destagionalizzazione turistica al fine di sviluppare la competitività dell'offerta regionale nei mercati rilevanti.</p> <p>3.3.3: Potenziare i servizi a sostegno dell'imprenditorialità turistica ed i processi di integrazione di filiera.</p>
Centri di Responsabilità	<b>Dipartimento regionale Turismo</b>



## ASSE 4

Obiettivo specifico	4.1: Promuovere e favorire la collaborazione tra sistema della ricerca e imprese favorendo la cooperazione e il trasferimento tecnologico prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e <i>clusters</i> produttivi e introdurre innovazioni presso le PMI, i consorzi di imprese e i distretti produttivi.
Obiettivo operativo	4.1.2: Potenziare e qualificare l'offerta di ricerca favorendo la creazione di reti tra università e centri di ricerca e sostenendo il trasferimento tecnologico e la diffusione dell'innovazione a favore delle imprese.
Centri di Responsabilità	<b>Dipartimento regionale Attività Produttive</b>

Obiettivo specifico	4.2: Potenziare attraverso l'utilizzo delle TIC la capacità competitiva del sistema delle PMI e allargare i benefici per i cittadini derivanti dalla diffusione delle TIC.
Obiettivo operativo	4.2.2: Incentivare l'accesso e la diffusione di servizi connessi all'uso delle TIC, con particolare riferimento alle esigenze di superamento dei fenomeni di digital divide e dei divari territoriali tra aree urbane ed aree interne rurali.
Centri di Responsabilità	<b>Dipartimento regionale Attività Produttive</b>

## ASSE 5

Obiettivo specifico	5.1: Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive.
Obiettivo operativo	5.1.2: Realizzare nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale ed in quelle artigianali esistenti e nelle aree ancora sprovviste finalizzati all'incremento della concentrazione.
Centri di Responsabilità	<b>Dipartimento regionale Attività Produttive</b>

## ASSE 6

<b>Obiettivo specifico</b>	6.1: Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri.
<b>Obiettivi operativi</b>	6.1.2: Potenziare i poli sanitari regionali ed adottare tecnologie avanzate per la qualificazione dei servizi. 6.1.4: Rafforzare la rete dei servizi di prevenzione e delle attività orientate alle situazioni di maggiore disagio nelle aree urbane.
<b>Centri di Responsabilità</b>	<b>Dipartimento Pianificazione Strategica</b> <b>Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali</b>

<b>Obiettivi specifici</b>	6.3: Migliorare la qualità della vita nelle aree urbane e marginali attraverso la riqualificazione delle strutture scolastiche, per la conciliazione vita-lavoro e l'erogazione di servizi socio-culturali.
<b>Obiettivi operativi</b>	6.3.1: Migliorare la qualità, l'accessibilità e diffusione nel contesto regionale delle infrastrutture scolastiche e per la conciliazione vita-lavoro. 6.3.2: Migliorare la qualità della vita e favorire la riduzione della marginalità sociale attraverso la riqualificazione e riconversione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nei centri urbani e aree marginali.
<b>Centri di Responsabilità</b>	<b>Dipartimento regionale Istruzione e Formazione professionale</b> <b>Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali</b>

## ASSE 7

<b>Obiettivo specifico</b>	<b>7.1 Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali.</b>
<b>Obiettivi Operativi</b>	7.1.2 Supportare l'Amministrazione Regionale e le Amministrazioni locali per migliorare la qualità della programmazione e della progettazione per l'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FESR
<b>Centri di Responsabilità</b>	<b>Dipartimento regionale Programmazione</b>

